



Roma, 10 marzo 2011

## BALNEARI: SIB, RICEVUTI DALLA REGIONE LAZIO

*Prendiamo atto delle rassicurazioni di Salvatore Ronghi Segretario Generale della Regione Lazio  
Ma adesso pretendiamo prove concrete*

Oltre 1.000 imprenditori balneari hanno sfilato oggi da Ostia lungo la Cristoforo Colombo fino alla sede della Regione Lazio per manifestare contro le concessioni demaniali all'asta.

Alla consistente carovana composta da pullman, auto e camion con bandiere, striscioni, ma anche pattini, ombrelloni e sedie a sdraio, proveniente da tutto il litorale laziale, si sono aggiunte delegazioni dall'Abruzzo, dalla Toscana e dalla Campania.

"Sono molto soddisfatto della partecipazione così numerosa da parte dei miei colleghi, questo significa che la categoria è compatta ma anche molto determinata" ha dichiarato **Fabrizio Fumagalli Presidente del S.I.B. Sindacato Italiano Balneari** del Lazio aderente a Confcommercio e proprietario dello stabilimento 'Med' ad Ostia.

Una rappresentanza del Sindacato è stata ricevuta dal Segretario Generale della Regione Lazio, Salvatore Ronghi, che ha avuto incarico dalla Presidente Renata Polverini di studiare a fondo i problemi dei balneari e di trovare le soluzioni possibili per far uscire il comparto dallo spettro delle aste.

La delegazione era composta da Riccardo Borgo, Presidente nazionale, Pietro Gentili, Segretario nazionale, Fabrizio Fumagalli, Presidente S.I.B. Lazio, Riccardo Padovano Lacchè e Graziano Giannessi vicepresidenti nazionali, oltre che dai rappresentanti di tutte le province del Lazio.

Il grave problema che oggi devono affrontare gli stabilimenti balneari consiste in un vera e propria confisca delle aziende che andranno all'asta dal 1° gennaio 2016 insieme all'arenile, e coinvolge migliaia di famiglie. "Nessuno di noi vorrebbe mai lasciare la propria azienda – ha affermato Fabrizio Fumagalli – pertanto si avvierebbe un contenzioso drammatico e allo stesso tempo così esteso da bloccare, di fatto, per anni tutto il comparto turistico con gravi danni non solo all'economia regionale".

"Gli investimenti sulle spiagge sono sospesi da mesi con gravi ripercussioni per le aziende del settore" ha poi confermato Giorgio Selva in rappresentanza dei produttori di lettini, sedie a sdraio, ombrelloni ecc.



Salvatore Ronghi al termine dell'incontro ha assunto l'impegno per modificare la posizione della Regione Lazio a difesa della categoria, in quanto sistema produttivo e sociale del Lazio, in occasione della prossima riunione della Conferenza Stato-Regioni prevista per domani a Roma.

Ha, poi, assicurato che a breve sarà fissata una riunione tra i rappresentanti del Sindacato e la Presidente Renata Polverini al fine di condividere la posizione degli imprenditori balneari.

"Diamo atto a Ronghi degli impegni assunti: chiari e a sostegno della nostra categoria" ha poi aggiunto Fumagalli. "Domani pomeriggio in occasione della Conferenza Stato-Regioni, assieme ai vertici nazionali, sarà presente una delegazione di imprenditori balneari del Lazio sotto la sede della Regione Abruzzo – conclude Fumagalli – proprio per rendere evidente – se ce ne fosse ancora bisogno – la nostra determinazione. In Italia sono a rischio 30.000 imprese, 400.000 addetti diretti che arrivano ad oltre 1.000.000 con l'indotto, ma soprattutto l'immagine del nostro turismo".

Per maggiori informazioni: S.I.B. tel. 06.583921; Andrea Cauli – ufficio stampa cell. 339.4500094; Fabrizio Fumagalli Presidente S.I.B. Lazio cell. 334.1014029